

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
del giorno 26 novembre 2018**

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Milano, convocato per il giorno 26 novembre 2018, si è riunito alle ore 14,00 presso la sede dell'Università di Milano in via Festa del Perdono n.7 per gli adempimenti di propria competenza.

Sono presenti:

- Dott. Francesco PETRONIO Presidente
- Dott. Renato CAMBURSANO Componente
- Dott. Andrea VASSALLO Componente in collegamento telefonico
-

Assiste alla seduta la dott.ssa Tiziana Manfredi, Dirigente della Direzione Bilancio.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) verifica di cassa e cassa economale
- 2) esame preliminare del Budget economico e degli investimenti per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;
- 3) esame atti c.d.a 27 novembre
- 4) Varie ed eventuali;

Si procede alla discussione del punto 2 all'o.d.g, prendendo in esame il Budget economico e degli investimenti relativo all'anno 2019 ed al triennio 2019-2021.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota mail del 22 novembre per acquisire il relativo parere di competenza.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del d.lgs n. 18/2012 sono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico e degli investimenti annuale e pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3 del D. Lgs. 18/2012;
- d) il prospetto di riclassificazione del bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria, secondo i codici SIOPE;

Al momento non sono stati sottoposti al Collegio i documenti di cui alle lettere c) e d), che verranno predisposti prima dell'approvazione definitiva del bilancio di previsione.

Il Collegio viene assistito nell'esame del Budget dal Dirigente responsabile della Direzione Bilancio e Programmazione, nella persona della Dott.ssa Tiziana Manfredi, invitata dall'organo di controllo, per fornire gli elementi informativi necessari per la predisposizione della relazione.

Il Collegio procede all'esame del documento contabile e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Budget economico e degli investimenti per l'anno 2019 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Alle ore 18,30 la riunione ha termine e viene aggiornata alle ore 9,30 del giorno successivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Petronio

(Presidente)



Dott. Renato Cambursano

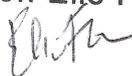
(Componente)



Dott. Andrea Vassallo

(Componente) in collegamento telefonico

Per presa visione
IL RETTORE
Prof. Elio Franzini



RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2019

È necessario premettere che la programmazione economica posta alla base delle previsioni di budget è stata impostata con un procedimento che ha coinvolto i Responsabili delle strutture didattico scientifiche e dirigenziali; si è proceduto, in linea generale, a confermare, ove possibile, le assegnazioni disposte nell'esercizio corrente, stante l'ipotizzata stabilità del quadro previsionale dell'entrata e quindi la necessità d'impostare il bilancio in equilibrio economico, senza ricorrere a riserve patrimoniali.

In linea generale è anche da rilevare che il 2019 è il terzo anno in cui è stata applicata la contabilità economico patrimoniale e che in corso del precedente esercizio è avvenuta la definizione dello stato patrimoniale iniziale, venendo così completato il raccordo con la contabilità finanziaria in precedenza adottata. Da tale operazione non sono derivati significativi scostamenti in ordine alla consistenza delle partite pregresse da realizzare e la situazione positiva della consistenza delle riserve di patrimonio ne risulta confermata. È da rilevare che la significatività dei confronti in serie storica è ridotta, in quanto riguardano solo due annualità.

La situazione stimata dei costi e dei ricavi posta alla base delle previsioni è stata fondata su una sostanziale stabilità del quadro previsionale complessivo rispetto all'esercizio precedente. Alcune correzioni e rimodulazioni tra programmi di spesa sono state impostate mantenendo sostanzialmente invariati i saldi finali complessivi.

Gli elementi di valutazione sono fondati sulla stima delle dinamiche delle principali variabili economiche inerenti ai costi inderogabili ed ai programmi stabili di spesa.

L'impostazione del bilancio per il 2019 non introduce nuove o maggiori spese di natura discrezionale e i futuri piani di sviluppo saranno avviati in coerenza con il nuovo piano strategico e le relative coperture potranno avvenire con risorse derivanti da riserve di patrimonio vincolato.

Il nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, approvato in via definitiva il 25 settembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione, tuttora non è vigente, in quanto trasmesso al Ministero per i prescritti pareri di legittimità e di merito (art. 6, comma 9 della legge 168/1989).

Entrata

Le stime dell'entrata sono fondate sulla sostanziale invarianza complessiva rispetto all'esercizio precedente e sono state definite sulla base degli elementi di valutazione disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

L'indicazione dei valori stimati delle principali fonti di finanziamento dell'Università, FFO e contribuzione studentesca, tuttavia risente di taluni fattori che ne condizionano la certezza di determinazione.

Quanto al finanziamento ordinario, la manovra economica per il 2019 non si è ancora delineata compiutamente per cui restano spazi di incertezza. Le indicazioni sono ancora di limitata chiarezza. Nel complesso il FFO nazionale 2019 dovrebbe aumentare rispetto a quello dell'anno corrente (+ 75 milioni) per effetto del consolidamento, a decorrere dall'anno 2019, delle risorse destinate con la legge di bilancio per l'anno 2018 (articolo 1, comma 633 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) ad un piano straordinario di assunzioni per il reclutamento dei ricercatori di tipo b (+ 64,5 milioni di euro) e per effetto di un nuovo piano straordinario di reclutamento dei ricercatori disposto con il disegno di legge di bilancio per l'anno 2019. Pertanto, al netto delle poste finalizzate, il finanziamento negli ultimi anni si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Sul fronte entrate trasferite si rileva, quindi, che mancano ancora indicazioni affidabili circa il finanziamento pubblico ordinario da stabilire con la legge di bilancio dello Stato *in itinere*, che



comunque dovrebbe rilevarsi sostanzialmente stabile e con ridotti margini di variabilità anche relativamente alle componenti cosiddette "premiati".

Da quanto emerso in precedenti occasioni risultano stanziati contributi pubblici a favore dell'Ateneo nell'ambito del "Patto per la Lombardia" approvato in data 25 novembre 2016, per 130 milioni finalizzati alla realizzazione del nuovo Campus in area Expo, tuttavia l'Amministrazione, in applicazione del principio di prudenza, non ha ritenuto di iscrivere tale partita nelle previsioni di budget, anche in considerazione del fatto che il presupposto per l'acquisizione dell'entrata non si è tuttora verificato. Nota il Collegio che tale partita è comunque neutrale rispetto agli equilibri economici del bilancio, dovendosi impostare, una volta acquisito il provvedimento definitivo di assegnazione, un pari importo nei costi e nei ricavi, e quindi essendo tali risorse finalizzate ai pagamenti all'aggiudicatario, una volta perfezionato l'iter della gara, in base al cronoprogramma.

Quanto alle entrate da contribuzione è da rilevare che gli effetti economici del nuovo modello contributivo introdotto dalla Legge di Bilancio per il 2017 si sono manifestati parzialmente in tale esercizio mentre sono andati a regime nel corso del 2018. Tale fonte di entrata è quindi invariata nelle previsioni, dati più precisi sul gettito del 2018 si potranno avere nel mese di gennaio 2019 relativamente all'A.A. 2018/2019.

Permane l'incertezza in merito all'esito del ricorso presentato da alcuni studenti che lamentano il superamento del limite del 20% della contribuzione rispetto al FFO previsto dalla legge. Al riguardo risultano in corso misure per riportare progressivamente tale entrata nei limiti; a partire dall'A.A. 2013/2014, è stato avviato un graduale percorso di rientro, compatibile con gli equilibri di bilancio, incidendo maggiormente sui redditi meno elevati. Inoltre, per il contenzioso in atto, l'Ateneo ha effettuato un accantonamento prudenziale, sul bilancio d'esercizio sin dal 2017. Tali fondi, potranno anche essere utilizzati per dare una soluzione stabile alla questione, realizzando un equilibrio sostenibile tra gettito contributivo e mantenimento degli interventi aggiuntivi per il diritto allo studio. Al riguardo nella relazione di accompagnamento, viene fatto notare che nonostante la revisione delle regole sulla contribuzione introdotte dal 2017, il limite riferito al FFO è stato confermato, lasciando irrisolta la relazione inconciliabile tra finanziamento pubblico e tassazione, nonostante che negli anni sia avvenuta una diminuzione del finanziamento pubblico al sistema universitario.

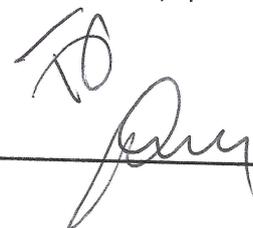
In sintesi, il gettito di entrata proveniente dagli studenti determinato in base al nuovo modello contributivo del 2017-2018, come attuato con il regolamento interno, ha comportato una riduzione consistente delle risorse a regime rispetto agli anni precedenti, riduzione che investe l'arco di programmazione triennale; oltre a ciò, in caso di soccombenza, potranno manifestarsi gli effetti del ricorso al Tar che censura il superamento del livello rapporto contribuzione FFO.

Il budget non contiene la previsione di entrate da progetti di ricerca finanziata in corso, non venendo esposti i proventi e i relativi costi e neppure per i contratti che saranno stipulati nel 2019, mancando una valutazione calcolabile di tali importi. Al riguardo va notato che la modalità di assegnazione, a partire dal 2018, avviene con anticipazione ai ricercatori nell'anno di stipula dell'intero importo del contratto pluriennale, senza estensioni previsionali negli esercizi futuri.

Nota il Collegio, che anche in questo caso si tratta di una modalità espositiva neutrale rispetto agli equilibri di bilancio, in quanto non vengono riportate entrate e spese di pari importo.

Spesa

Sul fronte spesa si rileva una tendenza alla crescita di quella per le risorse umane a seguito della minore stringenza dei vincoli sul *turn over*, dalla ripresa della contrattazione nazionale per il personale contrattualizzato, con oneri a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni previsti dalla stessa legge, e dallo sblocco degli adeguamenti retributivi (scatti) per il personale non contrattualizzato.



Rispetto a quest'ultima componente di crescita riguardante il personale docente, che presenta valori economici superiori rispetto a quelli del personale tecnico amministrativo, permane qualche incertezza riguardo al riconoscimento di tali oneri nel finanziamento pubblico che tuttavia è contemplato nella proposta di disegno di legge di bilancio. Ad oggi, infatti, nell'attuale formulazione della legge di bilancio per il 2019 viene riconosciuta una maggiorazione dei fondi anche per tale finalità.

L'inevitabile incremento della spesa corrente obbligatoria per gli anni futuri conseguente all'allentamento di vincoli sul *turn over* riportato al 100%, e anche dovuto agli incrementi stipendiali del personale contrattualizzato che, per legge, restano a carico delle Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle centrali. Restano, invece, vigenti le attuali disposizioni normative che assicurano la copertura degli aumenti stipendiali del personale non contrattualizzato. Gli effetti del nuovo contratto si sono già manifestati, comportando incrementi di ridotta significatività del monte salari che per il personale tecnico amministrativo risulta stabilmente attestato sui 72 milioni per l'effetto concomitante di nuove assunzioni e cessazioni.

Si prevede, inoltre, lo sviluppo delle assunzioni di ricercatori tipo B, essendo programmati nuovi ingressi significativi, con punti organico spendibili coperti da finanziamento pubblico. Tali costi sono presenti in budget e non comportano oneri ulteriori, in quanto coperti da finanziamento statale.

Resta sempre da monitorare, se in corso d'anno dovessero essere assegnati ulteriori punti organico, la sostenibilità del bilancio posto che allo stato è previsto solo l'impiego di quelli 2017 e 2018.

Nota il Collegio che nelle grandezze del bilancio sussiste una grande prevalenza della spesa corrente cui si legano fattori di rigidità nell'allocazione delle risorse, mentre potrebbe risultare auspicabile riqualificare la struttura della spesa per massimizzare l'efficienza allocativa delle risorse anche attraverso un maggiore impulso all'integrazione del ciclo della gestione con l'attività di programmazione.

Programmi in conto capitale

Al momento, il programma degli investimenti risulta piuttosto contenuto, in quanto basato sulle richieste delle strutture, mentre non considera la possibile definizione del progetto Campus, che invece il programma edilizio triennale prevede con il relativo finanziamento pubblico e per il quale si procederà con apposito provvedimento di variazione che consentirà l'impiego delle riserve di patrimonio a ciò vincolate.

In sintesi, non vengono contemplate le grandi opere in corso finanziate da riserve di patrimonio per le quali si procederà con apposito provvedimento di variazione a chiusura dell'esercizio 2018.

Secondo l'impostazione che emerge dai documenti esaminati, la realizzazione del Campus con finanza di progetto dovrebbe essere considerata *off balance* e, non costituendo investimento, avrà impatto nella parte corrente del bilancio.

Il budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di Stato Patrimoniale allo scopo di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (parte investimenti) con le risultanze del bilancio d'esercizio.

La struttura del bilancio prevede altresì l'indicazione delle fonti di copertura degli investimenti, finanziarie e patrimoniali, in voci coerenti alle disponibilità rilevabili a livello patrimoniale: contributi c/impianti (risconti passivi), risorse da indebitamento, mezzi propri.

In merito alle fonti di copertura, il budget degli investimenti costituisce documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di fonti capienti, anche per dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero valore e non solo per quello al netto della quota ammortamento eventualmente imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico.

Le risorse di investimento dovrebbero essere allocate attraverso una programmazione efficace sulla base delle priorità e delle strategie poste al centro dell'interesse dell'Ateneo, avuto riguardo alla sostenibilità economica per attuarle. Ciò presuppone anche l'esistenza di un sistema informativo a supporto delle decisioni, capace di misurare gli obiettivi e in grado di fornire gli strumenti per una valutazione approfondita della qualità della spesa.

Il Budget economico è stato redatto:

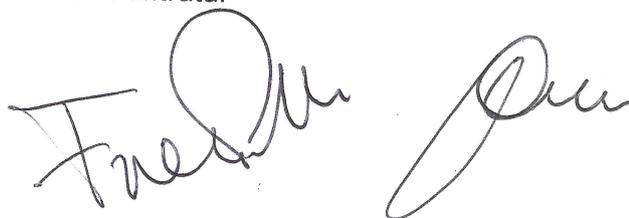
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa.
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.
- In equilibrio economico.

Le determinazioni dei valori di budget sono fondate sulla base del principio della competenza economica con il quale è garantita la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite, indipendentemente dai relativi movimenti finanziari.

Il bilancio preventivo è stato approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico autorizzatorio non è previsto l'utilizzazione di riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione persegue il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio dà atto, altresì, che il Budget economico in esame, esclusi i finanziamenti esterni, raffrontato con i valori del Budget dell'anno precedente, è sintetizzabile nella tabella che segue.

Nel complesso si nota una sostanziale stabilità complessiva e una lieve riduzione dell'utile stimato, a fronte di minori risorse di copertura in entrata.



BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI VINCOLATI)			
	2019	2018	Differenze
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	96.000.000,00	96.900.000,00	- 900.000,00
II. CONTRIBUTI	276.610.000,00	275.048.844,00	1.561.156,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.640.742,00	8.989.460,89	- 348.718,89
V. ALTRI PROVENTI	3.952.411,00	4.538.140,00	- 585.729,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	385.203.153,00	385.476.444,89	- 273.291,89
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	243.536.108,95	242.670.048,84	866.060,11
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	118.408.292,76	121.010.307,08	- 2.602.014,32
X. AMMORTAMENTI	6.107.237,59	4.303.701,07	1.803.536,52
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.120.008,07	1.092.450,00	27.558,07
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	369.171.647,37	369.076.506,99	95.140,38
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORI	- 71.700,00	- 191.300,00	- 119.600,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO	15.428.596,52	15.393.767,50	34.829,02
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	531.209,11	814.870,40	- 283.661,29
<i>Utilizzo riserve a copertura perdite</i>	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	531.209,11	814.870,40	- 283.661,29
<i>Ritenute a favore del bilancio</i>	69.532,71	505.174,38	- 435.641,67
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	600.741,82	1.320.044,78	- 719.302,96
<i>Copertura a consuntivo accantonamenti fondi rischi</i>	- 600.741,82	- 1.320.044,78	-
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	

Oneri finanziari

Il Collegio rileva il sostanziale azzeramento degli interessi passivi sui mutui nel triennio per effetto della conclusione delle operazioni di indebitamento in essere.

Immobile	Istituto Finanziatore	Ammortamento		Finanziato	Tasso	Capitale residuo
		dal	al			
Via Noto 8	CDPP	09/12/2004	31/12/2019	13.850.000,00	3,90%	1.193.299,62
Osp. Grandi Animali	BIIS - Gruppo Intesa	30/06/2009	30/06/2019	13.517.940,00	(1/2)/(1-AF)	675.897,00
Osp. Grandi Animali	BIIS - Gruppo Intesa	30/06/2010	30/06/2020	5.271.026,00	(1/2)/(1-AF)	790.653,90
						2.659.850,52

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l'Ateneo ha predisposto il budget economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	Altri costi	129.738,00	129.738,00	129.738,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (art. 6 co. 14 DL 78/2010)	Altri costi	21.574,00	21.574,00	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e di rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	Altri costi	25.804,00	25.804,00	25.804,00
Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	Altri costi	56.375,00	56.375,00	56.375,00
Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	Altri costi	425.572,00	425.572,00	425.572,00
Totale		659.063,00	659.063,00	659.063,00

Gli oneri derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato figurano tra gli oneri diversi di gestione.

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso, copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Università i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- l'equilibrio di bilancio viene salvaguardato;
- l'utile si riduce ed è destinato a coprire futuri accantonamenti

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione preliminare del Budget economico dell'anno 2019 e per il triennio 2019-2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.

